



GESTIONE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SEGUITO DELLE NOVITÀ LEGISLATIVE

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire alle Scuole una guida pratica per affrontare le sfide normative e operative derivanti dall'introduzione dell'intelligenza artificiale nel sistema educativo, alla luce delle recenti disposizioni legislative e delle linee guida ministeriali.

Il quadro normativo di riferimento comprende:

- *Regolamento UE 2016/679 (GDPR): disciplina la protezione dei dati personali*
- *Regolamento UE 2024/1689 (AI Act): Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale*
- *Legge 132/2025: disposizioni nazionali in materia di intelligenza artificiale*
- *Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025: "Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche"*

In attesa di un completo consolidamento della normativa in materia di IA, il MIM ha introdotto uno specifico [servizio digitale sull'IA all'interno della Piattaforma Unica](#), con l'intento di promuovere un uso corretto e consapevole di tale tecnologia. Il servizio, accessibile sia nell'area pubblica che privata della Piattaforma, include Linee Guida sull'IA e una mappa delle sperimentazioni avviate dalle scuole (<https://unica.istruzione.gov.it/portale/it/linee-guida-ia>).

A supporto di questa iniziativa, sono state elaborate le "*Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche*", rivolte a dirigenti, personale amministrativo, docenti e studenti. Tali documenti sono stati sottoposti al Garante per la Protezione dei Dati Personalini, che ha espresso parere favorevole (Prov. n. 454 del 4 agosto 2025).

Le Linee guida, e il relativo decreto, pongono l'accento sulla necessità di tutelare i diritti e le libertà fondamentali degli interessati nell'uso dei sistemi di IA, in particolare per quanto riguarda il trattamento dei dati personali.

Le principali garanzie evidenziate, anche a seguito delle osservazioni del Garante, includono:

- **Divieto di pratiche specifiche:** Rigorosa osservanza del divieto di pratiche vietate dal Regolamento sull'IA, come gli strumenti di riconoscimento delle emozioni (*sentiment analysis*), specialmente nel contesto scolastico.



- **Minimizzazione dei dati:** Utilizzo dei dati personali di studenti e docenti solo se strettamente indispensabile, prediligendo l'impiego di dati sintetici e configurazioni che impediscono la conservazione dei *prompt*, la profilazione o il tracciamento.
- **Trasparenza e responsabilità:** Assicurare la trasparenza dei trattamenti di dati personali e definire chiaramente i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nella gestione dei sistemi di IA (MIM e Istituzioni Scolastiche).

Allo stato attuale, l'introduzione dell'IA nella scuola richiede un approccio strutturato in due fasi:

- *Fase 1 – Valutazione e selezione degli strumenti IA*
- *Fase 2 – Elaborazione del Regolamento Interno*

AZIONE IMMEDIATA: Suggeriamo di emanare una circolare interna che vietи temporaneamente l'utilizzo di strumenti IA generativa (ChatGPT, Gemini, Copilot, DALL-E) fino al completamento del processo di valutazione e all'emanaone del regolamento interno.

1) VALUTAZIONE E SELEZIONE DEGLI STRUMENTI IA

Consigliamo di effettuare una mappatura completa di tutti gli strumenti digitali attualmente utilizzati che integrano funzionalità IA, includendo:

- Piattaforme didattiche
- Software di gestione
- Applicazioni per la comunicazione
- Strumenti di valutazione

Elenco esemplificativo di strumenti di ia di terze parti per la didattica

Strumenti conversazionali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Google Gemini ▪ Microsoft Copilot ▪ ChatGPT ▪ Claude
Mappe concettuali, mentali e quiz	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Algor Education (Mappe concettuali) ▪ Magicschool AI (Generazione di quiz/piani lezione) ▪ Miro ▪ Padlet ▪ Quizlet



Correzione e Linguistica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ LanguageTool ▪ Grammarly
Creatività e Design	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Canva AI
Generazioni immagini e video	<ul style="list-style-type: none"> ▪ DALL-E ▪ Stable Diffusion, ▪ Midjourney, ▪ Leonardo.AI ▪ Edpuzzle

SUGGERIMENTO: Laddove possibile, configurare gli strumenti IA, disattivando l'utilizzo degli input dell'utente per l'addestramento del modello linguistico (opzione "opt-out").

2) REGOLAMENTO INTERNO

Una volta completata la valutazione e scelti gli strumenti approvati, l'Istituto deve formalizzarne l'uso tramite un Regolamento e istruzioni chiare.

Dalle linee guida sull'intelligenza artificiale per le scuole emerge che ogni istituzione scolastica deve dotarsi di un regolamento interno che disciplini l'uso dell'IA nei processi didattici, organizzativi e amministrativi.

Tale regolamento dovrebbe essere redatto dal Collegio dei Docenti per quanto concerne gli aspetti didattici e metodologici, e approvato dal Consiglio d'Istituto relativamente agli aspetti organizzativi e di indirizzo generale, nel rispetto delle competenze attribuite agli organi collegiali dalla normativa vigente (D.Lgs. 297/1994 e successive modifiche).

Si raccomanda, dunque, di sottoporre la bozza di regolamento al DPO per la verifica della conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali, prima della sua approvazione in Collegio e in Consiglio. A tal fine, è necessario contattare il dott. Federico Croso all'indirizzo dpo@gdprscuola.it

È, infatti, prevista la partecipazione del DPO al **GRUPPO DI LAVORO** incaricato della redazione del regolamento. Nel Decreto di nomina del gruppo di lavoro si suggerisce di prevedere la partecipazione del DPO con un ruolo consultivo, in coerenza con il principio di indipendenza previsto dall'art. 38 del GDPR, evitando che gli siano attribuite funzioni decisionali che potrebbero compromettere tale indipendenza.

3) GESTIONE DELLE E-MAIL ISTITUZIONALI



Le scuole spesso utilizzano e-mail istituzionali (assegnate agli studenti o al personale) per iscriversi a servizi online. Il loro utilizzo per l'accesso a servizi *online* è soggetto alle seguenti indicazioni:

a) Uso generale e registrazione a servizi IA (Studenti e Docenti)

- È fatto divieto assoluto di utilizzare l'indirizzo di posta elettronica istituzionale per la registrazione a servizi di Intelligenza Artificiale di terze parti non formalmente e preventivamente autorizzati dall'Istituto.
- L'iscrizione autonoma a qualsiasi piattaforma IA (a titolo esemplificativo: *chatbot*, generatori di immagini, assistenti virtuali) tramite l'indirizzo di posta elettronica scolastico è rigorosamente proibita.
- L'accesso e l'iscrizione a servizi IA che abbiano ricevuto l'approvazione dell'Istituto devono avvenire esclusivamente per mezzo delle procedure, dei *link* e delle credenziali fornite e gestite dall'Amministrazione scolastica.
- È imposto il divieto di divulgazione (*non condividere*) di *password*, *One-Time Passwords* (OTP) o *link* di registrazione a soggetti terzi non autorizzati.

b) Doveri del personale docente (IA Didattica)

- Il docente che intenda richiedere o autorizzare l'utilizzo di una piattaforma IA agli studenti per finalità didattiche è tenuto a verificare e garantire il rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:
 - Lo strumento di IA deve essere stato formalmente approvato e inserito nell'elenco dei tool autorizzati dall'Istituto.
 - Deve essere stato acquisito il consenso esplicito dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale per gli studenti di età inferiore ai 14 anni.
 - Devono essere state fornite agli studenti istruzioni complete e documentate in merito alle misure di privacy e alle norme di sicurezza relative alla piattaforma.
- È vietato utilizzare la casella di posta elettronica istituzionale per il testing di servizi IA sperimentali o la cui conformità non sia stata accertata dall'Istituto.



4) CONSENSO INFORMATO

L'articolo 4, comma 4, della Legge 132/2025 stabilisce che "*l'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale da parte dei minori di anni quattordici nonché il conseguente trattamento dei dati personali richiedono il consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale*". Per i minori tra 14 e 18 anni, il consenso può essere espresso autonomamente, purché le informazioni siano "*facilmente accessibili e comprensibili*".

Per la scuola, questo si traduce in tre requisiti imprescindibili per l'uso di strumenti IA con questa fascia d'età:

- **Consenso informato genitoriale:** Qualora la scuola utilizzi strumenti di IA (incluse app e piattaforme online) con studenti minori di 14 anni, è indispensabile acquisire il consenso informato da parte di genitori o tutori legali.
- **Informazione:** Famiglie e tutori devono ricevere dettagli completi su finalità, trattamento dei dati e rischi.
- **Volontarietà:** L'adesione all'utilizzo di tali strumenti non può essere imposta. La partecipazione deve essere su base volontaria, e l'eventuale rifiuto non deve in alcun modo comportare penalizzazioni o forme di esclusione dall'attività didattica.

5) PERCORSO STRATEGICO RACCOMANDATO

Per garantire la sicurezza e la conformità normativa nell'introduzione delle nuove tecnologie, si raccomanda di adottare immediatamente un Percorso Strategico strutturato in cinque fasi consecutive.

In primo luogo, è essenziale procedere con il BLOCCO IMMEDIATO di qualsiasi utilizzo di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) non preventivamente autorizzato all'interno dell'Istituto.

Successivamente, la Scuola dovrà eseguire un'attività di verifica e valutazione di tutti gli strumenti digitali attualmente in uso o proposti.

Il passo fondamentale sarà la REDAZIONE e la conseguente approvazione di un apposito Regolamento Interno sull'IA, che definisca chiaramente le politiche di utilizzo, *privacy* e sicurezza per l'intera comunità scolastica.

Infine, si potrà procedere con l'INTRODUZIONE GRADUALE di quegli strumenti di IA che hanno superato la valutazione e che sono stati formalmente autorizzati. Questo inserimento dovrà essere



supportato da una formazione specifica per docenti e studenti, accompagnata da un'adeguata informazione e comunicazione rivolta alle famiglie.

Al fine di assistervi proattivamente, vi inoltriamo il seguente documento contenente una bozza di istruzioni dettagliate. Tali istruzioni riguardano l'impiego sicuro e conforme degli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) e le relative implicazioni per la gestione dei dati personali. Il documento è destinato alla diffusione interna al personale e può essere personalizzato secondo le vostre specifiche esigenze.



ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO CORRETTO E SICURO DI STRUMENTI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) E LA GESTIONE DEI DATI PERSONALI

L'utilizzo di applicazioni e servizi di IA forniti da terze parti, al di fuori del controllo e della fornitura diretta della Scuola, introduce significativi rischi per la sicurezza e la privacy dei dati personali di alunni, famiglie e del personale stesso.

Il presente documento stabilisce le regole e le buone pratiche che tutto il personale è tenuto a seguire per garantire la conformità con la normativa vigente, in particolare il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e il D.Lgs. 196/2003 (Codice Privacy).

1. Divieti assoluti e categorie di dati protetti

1.1. Dati degli studenti

In relazione ai dati personali degli studenti, è severamente vietato inserire in qualsiasi applicazione di intelligenza artificiale forniti da terze parti:

- Dati anagrafici degli studenti (nomi, cognomi, codici fiscali, indirizzi)
- Dati relativi al rendimento scolastico (voti, valutazioni, giudizi)
- Categorie particolari di dati (informazioni sanitarie, certificazioni mediche, DSA, BES, situazioni familiari)
- Dati biometrici o fotografici degli studenti
- Qualsiasi informazione che possa consentire l'identificazione diretta o indiretta degli studenti

1.2 Dati del personale

In relazione ai dati del personale, è parimenti vietato inserire in applicazioni AI forniti da terze parti:

- Dati personali di colleghi, dirigenti o altro personale scolastico (informazioni anagrafiche, contatti personali, situazioni familiari)
- Informazioni relative a procedimenti disciplinari
- Dati relativi a valutazioni professionali o carriera
- Comunicazioni interne riservate (corrispondenza tra colleghi, verbali di riunioni con contenuti personali)

1.3 Dati delle famiglie

In relazione ai dati delle famiglie, è altresì vietato l'inserimento in applicazioni AI forniti da terze parti di:



- Dati di contatto delle famiglie (numeri telefonici, indirizzi email, indirizzi di residenza)
- Informazioni relative alla situazione economica o sociale delle famiglie (ISEE, situazioni lavorative, condizioni abitative)
- Comunicazioni scuola-famiglia di carattere riservato (contenuti di colloqui, segnalazioni, corrispondenza privata)

In estrema sintesi, è vietato caricare documenti/file contenenti dati personali, come verbali di consigli di classe, elenchi di studenti, PEI/PDP, relazioni disciplinari, certificati, o qualsiasi documento amministrativo (es. graduatorie, cedolini del personale).

Gli strumenti di IA esterni non devono essere utilizzati per generare valutazioni, giudizi o decisioni che abbiano effetti giuridici o significativi sugli studenti (es. ammissione, scrutinio, sanzioni disciplinari). La responsabilità della valutazione è e rimane unicamente di chi ne fa uso.

2. Utilizzi consentiti con limitazioni

2.1 Supporto alla didattica generale

È consentito l'utilizzo di applicazioni AI forniti da terze parti per:

- Preparazione di materiali didattici generici senza riferimenti a studenti, classi o situazioni specifiche
- Creazione di esercizi e verifiche standardizzate senza dati identificativi ed utilizzando esclusivamente contenuti disciplinari astratti

2.2 Attività amministrative generiche

Limitatamente a:

- Redazione di comunicazioni standard prive di dati personali (circolari generali, avvisi pubblici)
- Assistenza nella pianificazione di attività didattiche senza riferimenti nominativi o identificativi

3. Norme di comportamento e misure di sicurezza

3.1 Anonimizzazione Preventiva

Quando si utilizzano applicazioni AI per finalità didattiche, è obbligatorio:



- Rimuovere completamente ogni riferimento identificativo. Tutte le richieste (prompt) devono essere formulate in modo astratto e spersonalizzato.
- Utilizzare codici generici (es. "Studente A", "Classe X") se necessario per la comprensibilità
- Verificare l'assenza di informazioni che possano consentire l'identificazione indiretta di una persona fisica

3.2 Gestione dei dati generati

Per i contenuti prodotti dalle applicazioni AI:

- Cancellare periodicamente le cronologie e i dati temporanei
- Verificare sempre che non vi siano riferimenti indiretti a persone identificabili

3.3 Disabilita l'addestramento del modello

Molti strumenti offrono un'opzione per disattivare l'uso delle tue conversazioni o dei tuoi input per l'addestramento futuro del modello di IA. Attiva questa opzione se disponibile.

3.4 Valutazione critica dei contenuti generati

Ricorda che l'IA non è infallibile e può commettere errori o generare contenuti distorti ("allucinazioni"). Verifica sempre le informazioni cruciali, in particolare fatti, dati statistici, riferimenti legali o medici, utilizzando fonti affidabili.

4. Consapevolezza e Responsabilità individuale

L'utilizzo di strumenti non forniti dalla scuola avviene sotto la piena e totale responsabilità individuale del dipendente per quanto riguarda le violazioni della privacy e i danni che ne possono derivare. La Scuola declina ogni responsabilità per l'uso improprio di tali strumenti.

Si confida nella massima collaborazione di tutto il personale per garantire un ambiente digitale sicuro e rispettoso della privacy di tutta la comunità scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

